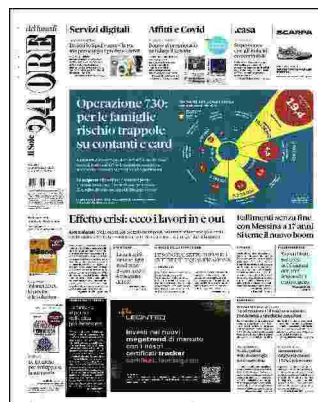


ASSESSORATI TRENDY

La fantasia al potere nelle città pro-benessere

Boom di assessori al Futuro, Gentilezza, Concretezza, Radici, Visione urbana, Armonia e anche alla Solitudine: i sindaci scommettono sulla qualità della vita e con il marketing delle deleghe ai componenti di giunta inquadrano le nuove sfide delle città, spesso anticipando le politiche nazionali sui ministeri. È questo il caso anche della nuova delega alla «Transizione ecologica», presente da Milano a Trento, per intercettare i nuovi fondi europei del Next Generation Eu che andranno calati sul territorio entro il 2026. Da Gallipoli ad Andria, passando per Rozzano (Milano) oppure Villa del Conte (Padova), le deleghe assessorili più innovative tracciano i nuovi bisogni del territori.

Michela Finizio
— a pagina 8



Il marketing degli incarichi nei Comuni

Boom di assessori a Futuro, Gentilezza, Concretezza, Radici, Visione urbana e Armonia: i sindaci scommettono sulla qualità della vita. La **Transizione** ecologica è il nuovo mantra

Nelle città-benessere il potere è fantasia

Michela Finizio

Assessori alla gentilezza, alla qualità della vita, alla bellezza, al futuro e alla concretezza. Fino all'assessore alla solitudine, nominato il 15 febbraio scorso dalla sindaca di Villa del Conte, in provincia di Padova, quasi presagendo i rischi da isolamento che la pandemia avrebbe fatto esplodere di lì a pochi giorni. E poi, in linea con le recenti scelte del Governo Draghi, anche l'assessorato alla **transizione** ecologica. Sono solo alcune delle "etichette" più gettonate negli ultimi anni, attribuite agli incarichi delle giunte comunali dai sindaci delle più disparate compagini politiche. Il marketing delle deleghe assessorili spesso anticipa le politiche nazionali e diventa rappresentativo delle nuove sfide delle città.

La moda della **transizione** ecologica

A entrare in giunta di recente è sempre più spesso la delega alla «**transizione** ecologica», uno dei tre assi strategici del Recovery Plan. Sulla scia della nomina del nuovo ministro Roberto Cingolani, a metà febbraio il sindaco di Segrate (Milano) ha attribuito la stessa delega al suo vicesindaco, per «promuovere l'efficientamento energetico a partire da fonti rinnovabili e avviare progetti di tutela e sviluppo sostenibile del territorio». A fine 2020 il nuovo sindaco di Cascina, in provincia di Pisa, ha presentato la sua giunta, attribuendo all'assessore al Bilancio anche la delega all'Ambiente e alla **Transizione** ecologica dell'economia. A Trento, invece, l'assessorato alla **Transizione** ecologica è nato a novembre 2020, quando ancora il Governo Conte lottava contro la seconda ondata di contagi da Covid-19: «Nei prossimi dieci anni dovremo ridisegnare la città», racconta l'assessore Ezio Facchin, un profilo tecnico (promuovendo da Ferrovie dello Stato e Trento Trasporti) chiamato per gestire il progetto della nuova circonvallazione ferroviaria e il futuro interrimento della linea che storicamente attraversa (e separa) la città. Un progetto da 950 milioni di euro, che attiverebbe ulteriori investimenti per 350 milioni nei prossimi anni, già promosso dall'Unione europea e contenuto nella prima bozza Pnrr presentato dall'ex premier Conte. All'assessore Facchin spetta anche la delega alla Partecipazione ai beni comuni: «Fissiamo obiettivi e definiamo il progetto, a cui poi tutti i servizi collaborano, ma i cambiamenti vanno poi



Trento. Il progetto di interrimento della linea ferroviaria storica che attraversa la città

IL CASO

La rete nazionale «Costruiamo Gentilezza»

Oggi in Italia si contano in tutto 119 assessorati alla Gentilezza, da nord a sud. Freschi di nomina quelli di Otranto e Cascinette di Ivrea. Una rete che attraverso l'associazione Cor et Amor promuove azioni concrete a sostegno dei bambini e delle famiglie. «A queste deleghe - spiega il presidente dell'associazione, Luca Nardi - non corrisponde un portafoglio. La nostra rete si propone di moltiplicare le buone pratiche, azioni concrete, sul territorio».

compresi e condivisi dai cittadini», spiega l'assessore.

Lo sforzo di intercettare i fondi

L'obiettivo di molti sindaci è intercettare i fondi europei in arrivo, presentando progettualità in grado di calare sul territorio gli investimenti, che dovranno essere spesi entro il 2026. Con questo esplicito proposito, ad esempio, il Comune di Treviso a gennaio ha battezzato un nuovo assessorato proprio «Next Generation Eu».

Ad aver anticipato le scelte nazionali c'è poi il Comune di Milano, che l'assessorato - in questo caso alla «**Transizione** ambientale» - già lo aveva istituito ben prima del coronavirus, a luglio 2019. Una delega che fa direttamente capo al sindaco, Giuseppe Sala. «Auspichiamo che il nuovo ministro adotti il nostro metodo, il nostro approccio sistemico alla **transizione** - afferma il dirigente centrale Filippo Salucci - che non riguarda solo le infrastrutture». Il team di Salucci coordina tutte le altre direzioni tecniche, con cui ha intensificato i momenti di incontro: «Una volta fissati gli obiettivi nei piani strategici - spiega - bisogna accompagnare e spingere verso i risultati». Con i fondi

del Recovery Plan Milano punta, tra le altre cose, all'integrale "trasformazione elettrica" del trasporto pubblico locale e alla riduzione dei consumi nell'edilizia residenziale pubblica e nelle scuole.

Le deleghe assessorili più innovative

Oltre alla **transizione** ecologica di recente si rincorrono e rimbalzano anche altre deleghe assessorili, come quelle per la tutela dei diritti delle donne e degli animali. L'unico limite dei sindaci è ricondurle alle funzioni fondamentali e collegate dal Testo unico degli enti locali. Negli anni Novanta si diffusero gli assessorati alla Sicurezza, mentre oggi gli incarichi più innovativi puntano alla qualità della vita dei cittadini. È questo, ad esempio, il principale obiettivo della rete degli assessori alla Gentilezza (si veda la scheda in pagina). Ci sono poi deleghe trasversali, che puntano sull'attuazione del programma, come l'assessorato alla Concretezza, delega nelle mani del sindaco di Rozzano, Gianni Ferretti: «Ho voluto questa delega per monitorare le proposte fatte in campagna elettorale, passando dalle parole ai fatti».

La creatività non manca neanche ad Andria, dove nella giunta eletta a giugno 2020 si incontrano gli assessorati alle Radici, al Futuro, alla Bellezza e alla Visione urbana. «Volevamo cambiare il lessico della politica», spiega la sindaca Giovanna Bruno, ricordando come per un comune in pre-dissesto, con un deficit di 74 milioni di euro, sia fondamentale guardare al futuro: «I nostri giovani vanno via - racconta - per questo motivo è nato l'assessorato al Futuro associato alle politiche giovanili».

La fantasia è entrata in giunta ancora nel 2016 anche a Gallipoli, dove il sindaco Stefano Minerva è stato uno dei pionieri in questo senso. Nella sua giunta, quest'anno a fine mandato, si incontrano gli assessorati alla Crescita, alla Concretezza, all'Armonia e al Futuro. «Sono scelte semantiche - afferma - fatte per confrontarsi con temi e idee moderne. È necessario cambiare il vocabolario politico e stare più vicino alle persone: il Comune non è solo uffici, ma deve avere un'anima più profonda». Ed ecco che i servizi sociali non sono solo assistenzialismo e aiuti pubblici, ma rientrano nella delega al Benessere. La mobilità e il contenzioso fanno capo all'Armonia, la salvaguardia del territorio alla Bellezza e lo sviluppo economico al Futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMMINISTRATORI LOCALI: L'IDENTIKIT

I trend
Meno giovani e più donne tra le cariche

● Nel corso degli ultimi 15 anni è molto cambiato l'identikit delle giunte comunali in termini di genere e di età dei componenti.

Amministratori comunali donne e con meno di 40 anni. *Dati 2019 e variazione percentuale dal 2004 al 2019*



Fonte: Bes, Istat - elaborazione su dati ministero dell'Interno - Anagrafe degli amministratori locali



Ezio Facchin.
 Assessore alla **Transizione** ecologica del Comune di Trento, nominato a novembre 2020



Gianni Ferretti.
 Sindaco di Rozzano, con delega alla Concretezza da giugno 2019



Viviana Di Leo.
 Classe 1987, assessore al Futuro del Comune di Andria da giugno 2020